

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

**Tiratura** 11/2015: 395.884  
**Diffusione** 11/2015: 308.087  
**Lettori** Ed. II 2015: 2.477.000  
**Quotidiano** - Ed. nazionale

**CORRIERE DELLA SERA**

Dir. Resp.: Luciano Fontana

19-GEN-2016  
da pag. 27  
foglio 1  
www.datastamp.it

 **Il caso**


## Quando i nonni imparano (dai ragazzini) a stare in Rete

di **Elvira Serra**

**S**ara Nicita, dall'alto dei suoi sedici anni, pensava di averle viste tutte sulla Rete. Lei, del resto, il computer lo usa con disinvoltura per guardare video, fare i compiti, stanare luoghi o cose su Google. «Insomma, me la cavicchio». Trova sempre quello che cerca e per lei è normale così. Non si aspettava, invece, lo stupore del signor Martino Amalberto, 83 anni (sono insieme nella foto), una vita da barista al Tribunale di Asti, quando gli ha mostrato sul monitor del computer la sua casa al mare. Magia. Compiuta tra i banchi dell'Ipsia Castigliano, dove venti «nonni» stanno seguendo un corso di alfabetizzazione digitale guidati dagli studenti, in uno scambio di competenze che è anche un passaggio di storie intergenerazionale. Il signor Martino, propriamente, non è nonno, ma ha pronipoti dell'età di Sara. Lui, il corso promosso da Poste Italiane e da [Fondazione Mondo Digitale](#), lo sta seguendo con Rina Franco, sua moglie dal 1958. «Ah, quella brava è lei, che è giovane, a me basta imparare a seguire la borsa su Internet e le previsioni meteo». «Quella brava» si schermisce: «Il computer l'abbiamo preso a ottobre, ci ha aiutato a sceglierlo una nipote. Perché farlo? Intanto adesso abbiamo più tempo, il bar lo abbiamo ceduto

un anno fa, non riuscivamo più a tenere quei ritmi, pronti alle 6.45 con il pane e il giornale, una tirata fino alle quattro e mezzo, cinque, a seconda di quando finivano le udienze. Soprattutto, però, non volevamo sentirci troppo esclusi: se accendi la tivù ormai tutti ti dicono "www", "pipipi"...». La signora Rina vorrebbe imparare a guardare i giornali online e magari a spedire qualche email. «I pagamenti su Internet però no, non mi fido». I corsi, gratuiti, sono partiti questo mese in tutta Italia, grazie alla collaborazione degli istituti tecnici dei principali capoluoghi di provincia e di regione: gli studenti, facendo i tutor, acquistano crediti per completare il percorso scolastico. «È un compito importante, una cosa bella», racconta Melissa Gallo, 18 anni, che affianca la signora Rita. «Mentre le mostravo le cose fondamentali lei mi raccontava della sua vita. Non siamo riuscite a entrare nella sua posta elettronica perché non si ricordava la password, i nipoti gliene avevano già creata una, ma lei non l'ha mai usata». Ogni studente si prende cura di un «nonno». Sarah Bianco, altra tutor di 17 anni, dice che al suo ha fatto vedere su YouTube Tiziano Ferro. «Ma ho capito che non gli piaceva e ho ripiegato su Gianni Morandi». Infine si sono ritrovati sulle partite vecchie della Juve. «Sono tifosa anch'io».



 **@elvira\_serra**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA